



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

**19/195/CU7/C4**

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DI CONCERTO CON IL  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI RIPARTO PER  
L'ESERCIZIO 2019 DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL  
CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50,  
convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e s.m.i.**

*Punto 7) O.d.g. Conferenza Unificata*

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome subordina l'espressione  
dell'intesa alla modifica della Tabella 5, colonna H, come da allegato, con le  
seguenti raccomandazioni:**

- 1) il MIT garantisca, attraverso l'Osservatorio, lo specifico monitoraggio dell'attività di certificazione – Regione per Regione – dei dati dei costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria, sostenuti dalle imprese esercenti e che si impegni a istituire – con la massima urgenza – un Tavolo tecnico di confronto, con la partecipazione di RFI e delle imprese ferroviarie, volto a chiarire definitivamente le procedure adottate”;
- 2) entro il 31 gennaio 2020 l'Osservatorio Nazionale chieda alle imprese di trasporto ferroviario, pena la sospensione dell'erogazione da parte degli enti committenti di contributi e di corrispettivi, di certificare:
  - entro il 29 febbraio 2020 il costo effettivo del pedaggio per il 2017 ed il 2018, al fine di apportare le opportune variazioni al riparto del Fondo Nazionale entro il 31/3/2020;
  - entro il 30 aprile 2020 il costo effettivo del pedaggio per il 2019, dato che dovrà essere inserito nella piattaforma dell'Osservatorio Nazionale, unitamente agli altri dati certificati relativi al 2019;
- 3) il MIT avvii, dal mese di gennaio 2020, il tavolo sulle modalità applicative dell'art. 27 DL 50/17.

La modifica della Tabella è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- - 5% per le Regioni che presentano una variazione positiva;
- + 5% per le Regioni che presentano una variazione negativa;
- azzeramento del decremento registrato dalla Basilicata e distribuzione uniforme dello stesso tra le altre Regioni.

Roma, 28 novembre 2019

## PROPOSTA DI MODIFICA DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

	VARIAZIONI					F quota riequilibrio	D Incremento /decremento proposto dal Coordinamento Tecnico
	A		B		C		
	canone 2017	%	canone 2018	%	Incremento /decremento		
ABRUZZO	9.259.451,50	2,00%	10.377.729,46	2,22%	+1.118.277,96	+1.012.133,60	+959.431,57
BASILICATA	4.050.885,74	0,87%	4.080.680,49	0,87%	+29.794,75	-30.878,80	+0,00
CALABRIA	10.932.819,62	2,36%	10.060.095,09	2,15%	-872.724,53	-1.039.503,98	-989.624,13
CAMPANIA	39.595.475,88	8,54%	31.014.554,06	6,63%	-8.580.921,82	-9.007.270,11	-8.559.001,95
EMILIA ROMAGNA	37.194.252,36	8,02%	45.007.891,90	9,62%	+7.813.639,54	+7.518.667,13	+7.140.638,43
LAZIO	61.650.343,92	13,29%	58.333.225,29	12,47%	-3.317.118,63	-3.771.121,44	-3.584.660,71
LIGURIA	22.531.069,56	4,86%	20.301.417,92	4,34%	-2.229.651,64	-2.387.528,50	-2.270.247,42
LOMBARDIA	97.053.415,38	20,93%	92.621.929,69	19,80%	-4.431.485,69	-5.107.248,05	-4.853.981,00
MARCHE	8.042.754,89	1,73%	8.944.355,14	1,91%	+901.600,25	+815.974,90	+773.080,81
MOLISE	3.603.166,46	0,78%	5.619.570,53	1,20%	+2.016.404,07	+1.987.022,36	+1.885.575,90
PIEMONTE	48.948.290,44	10,55%	50.660.025,75	10,83%	+1.711.735,31	+1.325.739,13	+1.257.356,82
PUGLIA	11.361.571,58	2,45%	12.515.162,58	2,68%	+1.153.591,00	+836.122,15	+792.220,70
TOSCANA	61.213.302,40	13,20%	64.054.756,94	13,70%	+2.841.454,54	+2.493.690,83	+2.366.910,95
UMBRIA	8.960.328,53	1,93%	10.789.684,31	2,31%	+1.829.355,78	+1.748.472,26	+1.658.953,30
VENETO	39.376.595,13	8,49%	43.309.040,89	9,26%	+3.932.445,76	+3.605.728,52	+3.423.346,74
	<b>463.773.723,39</b>	<b>100,00%</b>	<b>467.690.120,04</b>	<b>100,00%</b>	<b>+3.916.396,65</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
	<b>Maggior costo complessivo</b>		<b>3.916.396,65</b>				

Proposta della Commissione IMGT che:

- taglia il 5% delle variazioni - in aumento o in diminuzione - per tener conto di eventuali disequilibri determinati dai calcoli prodotti dal MIT

- azzera il taglio alla Regione Basilicata in ragione del valore estremamente basso dell'importo ad essa attribuito